

l-vail5a.pdf da l-vail0.htm

L'annuncio della morte di Giovanni Vailati

Periodico di Matematica per l'insegnamento secondario
1909, p. 289

Il 14 maggio nella casa di salute delle Suore di S. Carlo a Roma si spengeva **Giovanni Vailati** in seguito ad una terribile malattia che già, da alcuni mesi minava la sua nobile esistenza.

Questa scomparsa violenta e crudele ha suscitato il rimpianto più schietto, il lutto più profondo nel mondo intellettuale italiano, poiché egli matematico e filosofo, storico e critico, aveva esplicito la sua attività, straordinaria, la forza del suo ingegno versatile e geniale nei più disparati campi del sapere.

Egli non mancava mai ai congressi o matematici, o storici, o filosofici, e conoscendo perfettamente parecchie lingue, dovunque faceva innumerevoli conoscenze d'italiani e stranieri. Con la semplicità e giovialità del suo carattere, con la squisita bontà e gentilezza dell'anima, che si leggeva sulla sua faccia onesta e leale, egli si guadagnava dovunque l'amicizia sincera di tutti quanti lo conoscevano; ed è quindi naturale che, vissuto modesto e forse ignorato dalla folla, tutti i più importanti giornali politici di tutti i partiti abbiano pagato un concorde ed affettuoso tributo di rimpianto e di ammirazione alla sua memoria.

Noi crediamo di non potere meglio onorarlo che riproducendo il discorso pronunziato sulla sua bara dall'illustre Senatore VITO VOLTERRA, in nome della *Società italiana per il progresso delle Scienze*.